

Sguardi al futuro

A Milano
 (In)Visible Festival
 «Il Bullone» in scena con incontri e festa

Performance, mostre, incontri con (In)Visible Festival. In tre giorni di eventi dedicati alle nuove generazioni. Da venerdì 20 a domenica 22 ottobre, Ibm Studios in piazza Gae Aulenti a Milano ospita il primo evento creato da Fondazione Bullone, uno spazio dove «potersi esprimere senza giudizio, mostrare i propri talenti, narrarsi senza paura, dialogare insieme con gli adulti e

rendere visibili tutte queste esperienze». L'inaugurazione è alle 17 di venerdì con una introduzione speciale curata dagli studenti dell'indirizzo Design del Liceo Artistico Preziosissimo Sangue di Monza, seguirà poi un viaggio nella redazione de «Il Bullone». E alle 20 tutti i «In-Scena», con la performance del B.Liver diretta da Leonardo De Lisi. Durante le tre giornate del Festival si terrà la terza

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I fratelli Baragiola e la startup MatemUpper dei loro tutor: un aiuto gratis nelle scuole Il metodo che rende calcoli e teoremi facili per tutti. «Macché negati, chiunque può capire» La sperimentazione con studenti nelle Marche e in Lombardia, una strada contro l'abbandono

I numeri? Un gioco da ragazzi La «Matemagia» di Pietro e Fra

di Anna Gandolfi

In fuga
 ● Nel 2022 l'Italia è passata dal terzo al quinto posto. Stati membri con più incidenza del fenomeno dell'abbandono scolastico che si è attestato all'11,5%, in diminuzione rispetto alla rilevazione precedente (12,7%).

● La percentuale di chi, tra i 15 e i 29 anni, non studia e non lavora è del 23,1% (con una media di 13,7%)

«Matematica senza confini» ci sono loro: a dispetto della giovane età hanno creato un progetto per rendere la matematica «esperienze personali» e lezioni «imposte» dai nostri genitori. I quali, infatti, conoscono bene l'importanza dei numeri: la mamma viene dal settore bancario, il papà dalla finanza». «Volevano ren-

Nella foto qui accanto Pietro Baragiola (a sinistra) e suo fratello Francesco (LaPresse)



BUONE NOTIZIE SECONDO ANNA



Guido Marongoni.it
 BuoneNotizieSecondoAnna.it

A volte capita di sentire la voce di Anna, confondendo quel tono con un litigio, chiedendo: «Perché litigate?». Sembra una domanda ingenua spesso liquidata con un sorriso, ma è lo spicchio di tutte le domande, a volte senza voce, che sembra dimorare nel bimbo. Quante altre immagini e notizie generate domande che meritano risposte. Non perché siamo buoni, ma perché è un diritto sancito anche dalla Convenzione sui diritti dell'infanzia: il diritto a esprimere la propria opinione e a essere informati.

Opinione

La matematica non è un'opinione, ma l'opinione sulla matematica è molto variata. Più è accessibile, divertente, chiara, meno è bestia nera che induce i ragazzi a non amare (a volte a odiare) la scuola. Francesco e Pietro sono fratelli, liceali, hanno 16 e 18 anni e vivono a Milano. Dietro a

derli affascinanti». Ci sono riusciti. I ragazzi ora sono decisi a condividere le lezioni «deluxes» con chi è meno fortunato. A casa Baragiola, infatti, già quando i fratelli sono alle medie, arrivano dei giovani matematici, Federica Balo e Andrea Lana: hanno escogitato, con la loro startup

MatemUpper, un metodo lontanissimo dalle classiche ripetizioni, parlano di «matemagia». «Non passa giorno che spieghino i tutor - in cui non compiamo inconsapevolmente operazioni che fanno di noi autentici matematici. Ad esempio, scegliere la strada più veloce per andare a scuola è un'operazione matematica. Per non temerla, occorre fare una cosa semplicissima: conoscerla, ma conoscerla per davvero». MatemUpper dà il supporto didattico al progetto sociale. Pietro, il maggiore, teneva l'algebra e ora è orgogliosamente al quinto anno di

Scientifico. Francesco ha scelto studi classici «dato che le competenze scientifiche le avrei avute comunque da queste lezioni». Colpiti dal fenomeno dell'abbandono scolastico in Italia, hanno fatto i dati Us, si è attestato nel 2022 attorno all'11 per cento, si sono rimboccati le maniche.

Pilota

«Troppi dicono: non capisco la matematica. La scuola non fa per me, e lascio. Invece si può capire il funzionamento: capisco la matematica, sono intelligente, la scuola è importante».

A ottobre del 2022 lanciano un crowdfunding per il progetto pilota con il Centro educativo «The Tube» a Fermo, nelle Marche, terra d'origine della famiglia Baragiola. I primi 32 giorni sono stati raccolti 60 mila euro. Dopo un primo step che ha coinvolto 15 ragazzi delle medie si è avviati: altro modulo a Fermo. Poi tocca alle elementari nella scuola di via Maniago a Mil-

Per tutti

L'idea iniziale ha preso a un certo punto forma di ente filantropico con l'aiuto di donatori

no e, ancora, a Freddo, quella di un'associazione locale. Gli i donatori. Altra sfida vinta dai fratelli è stata appagare queste ultimi: nel marzo 2023 li affiancano il senior partner di un'importante società di consulenza, i manager di società quotate, venture capitalisti e investitori trattori. Ma i due giovani, in un altro filantropico, «danno» - ribadiscono Francesco e Pietro - ha accresciuto la fiducia nelle nostre capacità». A proposito: come finisce con i graffiti e la cassetta? «Se ogni "verità" ce ha un numero pari di lati, allora si può disegnare vincendo la sfida». Un gioco da ragazzi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Premio dell'Unione Europea «I giovani e le scienze» A caccia di talenti per cercare soluzioni alle sfide più difficili

SEGUO DA PAGINA 29

Cos'è

«Il mio sistema - prosegue Filippo Mutta - soddisfatto perché hanno colto la differenza rispetto ad altri analoghi». La giuria ha voluto il suo lavoro e i ragazzi di oggi disponibile gratis, secondo la filosofia open-source. Il mio scopo è permettere l'accesso a privati e aziende di uno strumento che possa aiutare tutti ad utilizzare i dispositivi in modo più efficiente». Così è arrivato il premio. «Quando ho sentito il palmo, ho quasi fatto un salto alla poltronetta. Ci speravo, ma non ero sicuro che la giuria



Filippo Mutta con Federico Faggin, 82 anni, il fisico vicentino a sua volta - creatore del primo microchip, che dal 1968 risiede negli Stati Uniti

organizzato dalla Commissione europea dell'Europa del Sud-Est. Il contest è disponibile in diverse lingue e i candidati possono partecipare con i loro progetti di ricerca e innovazione.

Al primo posto, il talento scientifico significa creare una forte leadership europea nella ricerca e nell'innovazione favorendo la partecipazione anche di ragazze nelle discipline STEM. Ai finalisti sono stati assegnati i premi: il primo, secondo e terzo premio. Il secondo premio Eucys 2023 (European Union

per le più urgenti. Promuovere il talento scientifico significa creare una forte leadership europea nella ricerca e nell'innovazione favorendo la partecipazione anche di ragazze nelle discipline STEM.

Al Premio partecipavano tre ragazzi che avevano presentato i loro progetti di ricerca e innovazione.

tra un'ottantina di proposte giunte dalle diverse regioni. Gli altri due riguardavano il progetto Nutriben+ di Pietro Ciceri, Noemi Marianna e Davide Lolla di due istituti di Ca-

sale Monferrato e Tortona per il recupero degli scarti di soia come fonte di proteine vegetali, e il progetto Parkinson Doctor di Tommaso Caligari dell'Istituto Omar di Novara sulla

realizzazione di un software per la diagnosi della malattia. Al secondo posto è andato il progetto di Emanuele Caprara, della Scuola di Ingegneria dell'Università di Genova, per la realizzazione di un dispositivo portatile per la diagnosi della malattia di Parkinson.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Contest for Young Scientist

organizzato dalla Commissione europea di Bruxelles era di cinque mila euro. «Lo scopo - sottolinea Marc Lamaire, direttore generale per la Ricerca e Innovazione della Commissione - mira a premiare l'entusiasmo, la passione e la curiosità della prossima generazione europea di menti brillanti che trovano soluzioni alle nostre sfi-

de più urgenti. Promuovere il talento scientifico significa creare una forte leadership europea nella ricerca e nell'innovazione favorendo la partecipazione anche di ragazze nelle discipline STEM».

Al Premio partecipavano tre ragazzi che avevano presentato i loro progetti di ricerca e innovazione.

tra un'ottantina di proposte giunte dalle diverse regioni. Gli altri due riguardavano il progetto Nutriben+ di Pietro Ciceri, Noemi Marianna e Davide Lolla di due istituti di Ca-

sale Monferrato e Tortona per il recupero degli scarti di soia come fonte di proteine vegetali, e il progetto Parkinson Doctor di Tommaso Caligari dell'Istituto Omar di Novara sulla

realizzazione di un software per la diagnosi della malattia. Al secondo posto è andato il progetto di Emanuele Caprara,

© RIPRODUZIONE RISERVATA



C
Il bando
 Sul sito tutto le indicazioni per partecipare al 35esima edizione del concorso Ue nel 2024.
host.miti.gov.it/giovani-e-scienze/

I fratelli Baragiola e la startup MatemUpper dei loro tutor: un aiuto gratis nelle scuole Il metodo che rende calcoli e teoremi facili per tutti. «Macché negati, chiunque può capire» La sperimentazione con studenti nelle Marche e in Lombardia, una strada contro l'abbandono

I numeri? Un gioco da ragazzi La «Matemagia» di Pietro e Fra

di Anna Gandolfi

In fuga
 ● Nel 2022 l'Italia è passata dal terzo al quinto posto. Stati membri con più incidenza del fenomeno dell'abbandono scolastico che si è attestato all'11,5%, in diminuzione rispetto alla rilevazione precedente (12,7%).

● La percentuale di chi, tra i 15 e i 29 anni, non studia e non lavora è del 23,1% (con una media di 13,7%)

«Matematica senza confini» ci sono loro: a dispetto della giovane età hanno creato un progetto per rendere la matematica «esperienze personali» e lezioni «imposte» dai nostri genitori. I quali, infatti, conoscono bene l'importanza dei numeri: la mamma viene dal settore bancario, il papà dalla finanza». «Volevano ren-

Nella foto qui accanto Pietro Baragiola (a sinistra) e suo fratello Francesco (LaPresse)



BUONE NOTIZIE SECONDO ANNA



Guido Marongoni.it
 BuoneNotizieSecondoAnna.it

A volte capita di sentire la voce di Anna, confondendo quel tono con un litigio, chiedendo: «Perché litigate?». Sembra una domanda ingenua spesso liquidata con un sorriso, ma è lo spicchio di tutte le domande, a volte senza voce, che sembra dimorare nel bimbo. Quante altre immagini e notizie generate domande che meritano risposte. Non perché siamo buoni, ma perché è un diritto sancito anche dalla Convenzione sui diritti dell'infanzia: il diritto a esprimere la propria opinione e a essere informati.

Opinione

La matematica non è un'opinione, ma l'opinione sulla matematica è molto variata. Più è accessibile, divertente, chiara, meno è bestia nera che induce i ragazzi a non amare (a volte a odiare) la scuola. Francesco e Pietro sono fratelli, liceali, hanno 16 e 18 anni e vivono a Milano. Dietro a

derli affascinanti». Ci sono riusciti. I ragazzi ora sono decisi a condividere le lezioni «deluxes» con chi è meno fortunato. A casa Baragiola, infatti, già quando i fratelli sono alle medie, arrivano dei giovani matematici, Federica Balo e Andrea Lana: hanno escogitato, con la loro startup

MatemUpper, un metodo lontanissimo dalle classiche ripetizioni, parlano di «matemagia». «Non passa giorno che spieghino i tutor - in cui non compiamo inconsapevolmente operazioni che fanno di noi autentici matematici. Ad esempio, scegliere la strada più veloce per andare a scuola è un'operazione matematica. Per non temerla, occorre fare una cosa semplicissima: conoscerla, ma conoscerla per davvero». MatemUpper dà il supporto didattico al progetto sociale. Pietro, il maggiore, teneva l'algebra e ora è orgogliosamente al quinto anno di

Scientifico. Francesco ha scelto studi classici «dato che le competenze scientifiche le avrei avute comunque da queste lezioni». Colpiti dal fenomeno dell'abbandono scolastico in Italia, hanno fatto i dati Us, si è attestato nel 2022 attorno all'11 per cento, si sono rimboccati le maniche.

Pilota

«Troppi dicono: non capisco la matematica. La scuola non fa per me, e lascio. Invece si può capire il funzionamento: capisco la matematica, sono intelligenti, la scuola è importante».

A ottobre del 2022 lanciano un crowdfunding per il progetto pilota con il Centro educativo «The Tube» a Fermo, nelle Marche, terra d'origine del fratello Francesco. I primi 32 giorni sono stati raccolti 60 mila euro. Dopo un primo step che ha coinvolto 15 ragazzi delle medie si è avviato: altro modulo a Fermo. Poi tocca alle elementari nella scuola di via Maniago a Mil-

Per tutti

L'idea iniziale ha preso a un certo punto forma di ente filantropico con l'aiuto di donatori

no e, ancora, a Freddo, quella di un'associazione locale. Gli i donatori. Altra sfida vinta dai fratelli è stata appagare queste ultimi: nel marzo 2023 li affiancano il senior partner di un'importante società di consulenza, i manager di società quotate, venture capitalisti e investitori trattori. Ma i due giovani, in un altro filantropico, «danno» - ribadiscono Francesco e Pietro - ha accresciuto la fiducia nelle nostre capacità». A proposito: come finisce con i graffiti e la cassetta? «Se ogni "verità" ce ha un numero pari di lati, allora si può disegnare vincendo la sfida». Un gioco da ragazzi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Premio dell'Unione Europea «I giovani e le scienze» A caccia di talenti per cercare soluzioni alle sfide più difficili

SEGUO DA PAGINA 29

Cos'è

«Il mio sistema - prosegue Filippo Mutta - soddisfatto perché hanno colto la differenza rispetto ad altri analoghi». La giuria ha voluto il suo lavoro e i ragazzi di oggi disponibile gratis, secondo la filosofia open-source. Il mio scopo è permettere l'accesso a privati e aziende di uno strumento che possa aiutare tutti ad utilizzare i dispositivi in modo più efficiente». Così è arrivato il premio. «Quando ho sentito il palmo, ho quasi fatto un salto alla poltronetta. Ci speravo, ma non ero sicuro che la giuria



Filippo Mutta con Federico Faggin, 82 anni, il fisico vicentino a sua volta - creatore del primo microchip, che dal 1968 risiede negli Stati Uniti

organizzato dalla Commissione europea dell'Europa del Sud-Est. Il contest è disponibile in diverse lingue e i candidati possono partecipare con i loro progetti di ricerca e innovazione.

Al primo posto, il talento scientifico significa creare una forte leadership europea nella ricerca e nell'innovazione favorendo la partecipazione anche di ragazze nelle discipline STEM.

Al Premio partecipavano tre ragazzi che avevano presentato i loro progetti di ricerca e innovazione.

tra un'ottantina di proposte giunte dalle diverse regioni. Gli altri due riguardavano il progetto Nutriben+ di Pietro Ciceri, Noemi Marianna e Davide Lolla di due istituti di Ca-

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I fratelli Baragiola e la startup MatemUpper dei loro tutor: un aiuto gratis nelle scuole Il metodo che rende calcoli e teoremi facili per tutti. «Macché negati, chiunque può capire» La sperimentazione con studenti nelle Marche e in Lombardia, una strada contro l'abbandono

I numeri? Un gioco da ragazzi La «Matemagia» di Pietro e Fra

di Anna Gandolfi

In fuga
 ● Nel 2022 l'Italia è passata dal terzo al quinto posto. Stati membri con più incidenza del fenomeno dell'abbandono scolastico che si è attestato all'11,5%, in diminuzione rispetto alla rilevazione precedente (12,7%).

● La percentuale di chi, tra i 15 e i 29 anni, non studia e non lavora è del 23,1% (con una media di 13,7%)

«Matematica senza confini» ci sono loro: a dispetto della giovane età hanno creato un progetto per rendere la matematica «esperienze personali» e lezioni «imposte» dai nostri genitori. I quali, infatti, conoscono bene l'importanza dei numeri: la mamma viene dal settore bancario, il papà dalla finanza». «Volevano ren-

Nella foto qui accanto Pietro Baragiola (a sinistra) e suo fratello Francesco (LaPresse)



BUONE NOTIZIE SECONDO ANNA



Guido Marongoni.it
 BuoneNotizieSecondoAnna.it

A volte capita di sentire la voce di Anna, confondendo quel tono con un litigio, chiedendo: «Perché litigate?». Sembra una domanda ingenua spesso liquidata con un sorriso, ma è lo spicchio di tutte le domande, a volte senza voce, che sembra dimorare nel bimbo. Quante altre immagini e notizie generate domande che meritano risposte. Non perché siamo buoni, ma perché è un diritto sancito anche dalla Convenzione sui diritti dell'infanzia: il diritto a esprimere la propria opinione e a essere informati.

Opinione

La matematica non è un'opinione, ma l'opinione sulla matematica è molto variata. Più è accessibile, divertente, chiara, meno è bestia nera che induce i ragazzi a non amare (a volte a odiare) la scuola. Francesco e Pietro sono fratelli, liceali, hanno 16 e 18 anni e vivono a Milano. Dietro a

derli affascinanti». Ci sono riusciti. I ragazzi ora sono decisi a condividere le lezioni «deluxes» con chi è meno fortunato. A casa Baragiola, infatti, già quando i fratelli sono alle medie, arrivano dei giovani matematici, Federica Balo e Andrea Lana: hanno escogitato, con la loro startup

MatemUpper, un metodo lontanissimo dalle classiche ripetizioni, parlano di «matemagia». «Non passa giorno che spieghino i tutor - in cui non compiamo inconsapevolmente operazioni che fanno di noi autentici matematici. Ad esempio, scegliere la strada più veloce per andare a scuola è un'operazione matematica. Per non temerla, occorre fare una cosa semplicissima: conoscerla, ma conoscerla per davvero». MatemUpper dà il supporto didattico al progetto sociale. Pietro, il maggiore, teneva l'algebra e ora è orgogliosamente al quinto anno di

Scientifico. Francesco ha scelto studi classici «dato che le competenze scientifiche le avrei avute comunque da queste lezioni». Colpiti dal fenomeno dell'abbandono scolastico in Italia, hanno fatto i dati Us, si è attestato nel 2022 attorno all'11 per cento, si sono rimboccati le maniche.

Pilota

«Troppi dicono: non capisco la matematica. La scuola non fa per me, e lascio. Invece si può capire il funzionamento: capisco la matematica, sono intelligenti, la scuola è importante».

A ottobre del 2022 lanciano un crowdfunding per il progetto pilota con il Centro educativo «The Tube» a Fermo, nelle Marche, terra d'origine del fratello Francesco. I primi 32 giorni sono stati raccolti 60 mila euro. Dopo un primo step che ha coinvolto 15 ragazzi delle medie si è avviato: altro modulo a Fermo. Poi tocca alle elementari nella scuola di via Maniago a Mil-

Per tutti

L'idea iniziale ha preso a un certo punto forma di ente filantropico con l'aiuto di donatori

no e, ancora, a Freddo, quella di un'associazione locale. Gli i donatori. Altra sfida vinta dai fratelli è stata appagare queste ultimi: nel marzo 2023 li affiancano il senior partner di un'importante società di consulenza, i manager di società quotate, venture capitalisti e investitori trattori. Ma i due giovani, in un altro filantropico, «danno» - ribadiscono Francesco e Pietro - ha accresciuto la fiducia nelle nostre capacità». A proposito: come finisce con i graffiti e la cassetta? «Se ogni "verità" ce ha un numero pari di lati, allora si può disegnare vincendo la sfida». Un gioco da ragazzi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Premio dell'Unione Europea «I giovani e le scienze» A caccia di talenti per cercare soluzioni alle sfide più difficili

SEGUO DA PAGINA 29

Cos'è

«Il mio sistema - prosegue Filippo Mutta - soddisfatto perché hanno colto la differenza rispetto ad altri analoghi». La giuria ha voluto il suo lavoro e i ragazzi di oggi disponibile gratis, secondo la filosofia open-source. Il mio scopo è permettere l'accesso a privati e aziende di uno strumento che possa aiutare tutti ad utilizzare i dispositivi in modo più efficiente». Così è arrivato il premio. «Quando ho sentito il palmo, ho quasi fatto un salto alla poltronetta. Ci speravo, ma non ero sicuro che la giuria



Filippo Mutta con Federico Faggin, 82 anni, il fisico vicentino a sua volta - creatore del primo microchip, che dal 1968 risiede negli Stati Uniti

organizzato dalla Commissione europea dell'Europa del Sud-Est. Il contest è disponibile in diverse lingue e i candidati possono partecipare con i loro progetti di ricerca e innovazione.

Al primo posto, il talento scientifico significa creare una forte leadership europea nella ricerca e nell'innovazione favorendo la partecipazione anche di ragazze nelle discipline STEM.

Al Premio partecipavano tre ragazzi che avevano presentato i loro progetti di ricerca e innovazione.

tra un'ottantina di proposte giunte dalle diverse regioni. Gli altri due riguardavano il progetto Nutriben+ di Pietro Ciceri, Noemi Marianna e Davide Lolla di due istituti di Ca-

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I fratelli Baragiola e la startup MatemUpper dei loro tutor: un aiuto gratis nelle scuole Il metodo che rende calcoli e teoremi facili per tutti. «Macché negati, chiunque può capire» La sperimentazione con studenti nelle Marche e in Lombardia, una strada contro l'abbandono

I numeri? Un gioco da ragazzi La «Matemagia» di Pietro e Fra

di Anna Gandolfi

In fuga
 ● Nel 2022 l'Italia è passata dal terzo al quinto posto. Stati membri con più